

Archivio storico di Rittana

Censimenti, sovrappopolazione e spopolamento

Nel 1861, al primo censimento dell'Italia unita, Rittana aveva 1189 abitanti.

Nei successivi censimenti decennali la popolazione ha continuato a salire (1258 nel 1871; 1268 nel 1881) fino a toccare il **massimo di 1411 abitanti nel 1901**. Da quel momento è iniziata una continua discesa: 1339 nel 1911; 1203 nel 1921; 1080 nel 1931; 860 nel 1936. Nel dopoguerra si sono registrati 708 abitanti nel 1951, 551 nel 1961, 354 nel 1971, 255 nel 1981, 163 nel 1991, 149 nel 2001, 135 nel 2011.

Da notare che, data l'esigua superficie del comune (11,39 km²) una popolazione di oltre 1400 abitanti a inizio 1900 con una densità di 123 abitanti/km² sembra decisamente eccessiva in un'ottica di economia agricola di autosufficienza, tenendo conto della conformazione del territorio, con un'alta percentuale di terreni in forte pendenza e difficilmente coltivabili.

Il confronto dei censimenti del 1961 e del 1991 mette in evidenza una terribile emorragia di residenti, soprattutto se si analizzano i dati delle singole borgate. In vent'anni, da metà anni 60 a metà anni 80 le borgate si svuotano, cominciando da quelle dell'*ubac* (versante a nord) e da quelle meno facilmente raggiungibili. Come per beffa, sono gli anni in cui alle borgate alte (Gorrè etc) arriva la strada, in cui si estendono i lavori dell'acquedotto e della rete elettrica a molte zone prima non servite. La difficile economia agricola di autosufficienza (entrate principali la vendita dei vitelli, delle castagne, del legname, delle patate e dei funghi) e i lavori artigianali di tessitura della canapa non reggono l'urto della concorrenza dello stipendio fisso a fine mese offerto dalle nuove fabbriche della pianura (Michelin, Cometto etc) e dei nuovi prodotti industriali a basso prezzo.

Nel censimento del 1961 abitavano nelle borgate ancora 414 persone contro i 137 abitanti per 41 famiglie del capoluogo; in quello del 1991 i residenti del concentrico erano 78 mentre le borgate complessivamente contavano 76 residenti che, escludendo Tanara e Ponte sulla strada a poca distanza dal capoluogo con complessivi 36 residenti, si riducono a 40. Vi erano poi ancora 9 abitanti in case sparse. Restano così 49 persone comprendendo i casolari isolati, contro i complessivi 414 del 1961, con una diminuzione dell'88 per cento

Il censimento del 1961 enumerava 30 borgate tutte abitate in modo permanente:

Magnona, Saret, Golè, Ruata soprana, Ponte, Podio, Mazarin, Chesta, Subi, Bergia, Scanavasse, Cesana, Tetto Sottano, Maiet, Castellaro, Buta, Barbera, Balma, Cotella, Polin, Bicocca, Gorré sottano e soprano, Portici, Bric, Chiapera, Tintina, Odis, Martina e Rantana e 12 casali sparsi abitati: Tetto Giordano, Battaglie, Giariera, Celletta, Saretin, Brassa, Nole, Rimet, Gianola, Donet, Marinet, Cascinetta.

Il censimento del 1991 presenta solo più 13 borgate abitate stabilmente: Bergia, Castellaro, Chesta, Cotella, Gorrè sottano e soprano, Ocelli, Polin, Porti, Scanavasse, Ponte, Tanara, Tetto Sottano.

Le borgate alte dell'*adrech* (Bergia, Subi, Scanavasse) passano da complessivi 156 abitanti del 61 ad appena 2 del 91. Le borgate alte dell'*ubac* (Bric, Odis, Martina, Rantana) che nel 61 contavano ancora 152 abitanti si svuotano completamente. Le borgate dove era

più diffusa la tessitura della canapa (Cesana, Sartin, Celletta) in cui vivevano 23 famiglie per un totale di 98 residenti restano anch'esse disabitate.

Il pendolarismo iniziale è presto sostituito dal trasferimento nei comuni di fondovalle. D'altra parte le testimonianze ricordano le grandi difficoltà della fase in cui si lavorava in pianura mantenendo la residenza in borgata, le lunghe camminate notturne seguite spesso da un altrettanto faticoso percorso in bicicletta, le neviccate, il freddo, le fatiche. Il fenomeno non sembra arrestarsi né invertirsi, come è capitato per altri comuni di bassa valle. **Nel 2012 Rittana ha ancora perso 14 abitanti, passando da 135 a 121. Un'unica borgata alta è abitata stabilmente**, Cesana, in cui è tornata a stare una famiglia. Ci sono stati 10 morti e nessun nuovo nato, il che segnala l'invecchiamento della popolazione e le scarse prospettive per il futuro immediato. Anche per quanto riguarda i trasferimenti si segnala una sola nuova iscrizione all'anagrafe contro 5 cancellazioni.

Molto interessante è anche la lettura attenta dei dati del 9° Censimento generale della popolazione del 1951, perché ci permette di avere una panoramica della situazione delle borgate in un periodo antecedente l'emigrazione di massa e in un quadro di agricoltura ancora diffusa e legata all'autosufficienza. Nell'Archivio del Comune ci sono tutte le schede dettagliate del rilevamento, da cui ho tratto i dati che seguono.

9° Censimento generale della popolazione 1951

Il foglio di famiglia del nono Censimento del 1951 conteneva informazioni interessanti, oltre che sulle persone residenti, sui presenti e sugli assenti alla data del rilevamento (in genere per lavori stagionali in paesi vicini, con relativa annotazione), anche sui fabbricati e sull'estensione delle aziende agricole. Ogni foglio di famiglia consisteva in 4 pagine fitte di quesiti.

A riguardo delle abitazioni, il primo dato è quello del numero dei vani principali e accessori. I vani principali sono a loro volta distinti fra quelli a solo uso abitazione e quelli usati promiscuamente per abitazione e ricovero animali (caso raro).

Vi è poi una serie di domande sulla presenza o assenza di acqua potabile (all'interno o all'esterno dell'abitazione, da acquedotto, da pozzo, da cisterna), sulla presenza o assenza di latrine (divise fra quelle a caduta d'acqua o sifone e quelle senza questi sistemi, e fra interne all'abitazione ed esterne), sulla presenza di bagni, sulla presenza o assenza di impianti elettrici e del gas.

Segue nelle pagine interne il nome e il numero dei componenti famigliari, con età, stato civile, occupazione, presenza o assenza all'atto del censimento.

In ultima pagina si fa riferimento alla superficie aziendale e si specifica se si tratti o meno di coltivatori diretti.

L'insieme di questi dati è quindi molto interessante per capire dimensioni e strutture aziendali, tipologie abitative, composizione delle famiglie, numero di abitanti nelle diverse borgate.

Un primo dato che emerge con chiarezza è che praticamente **tutte le abitazioni erano in proprietà e che si trattava di edifici molto piccoli**, con un numero ridotto di vani abitativi e con altrettanti vani accessori (cantine etc). Le stalle e i fienili evidentemente non erano conteggiati fra i vani, in quanto non residenziali.

Nelle borgate, anche quelle vicine al capoluogo, tutte le case erano prive di impianto elettrico e di gas. **Nelle borgate nel 1951 non vi erano ancora abitazioni con l'acqua corrente all'interno e con latrina interna, né dotate di bagno o doccia.** Molte erano prive di servizi igienici anche esterni, neppure sotto forma di latrina primitiva. E' curioso notare che al paragrafo: "notizie sull'abitazione" si chiede in modo specifico: "l'abitazione possiede i requisiti igienico-sanitari" e la risposta è sempre "sì" anche se, come detto, non ha acqua potabile né all'interno né all'esterno dell'abitazione, non ha latrine neanche esterne e a secco e, naturalmente, non ha bagno né doccia né elettricità. Evidentemente i criteri igienico-sanitari cambiano con le epoche.

Il territorio comunale era stato diviso in **3 sezioni**. La prima comprendeva il capoluogo S. Mauro e alcune borgate più o meno vicine (Ponte, Tanara, Ocelli, Mazarin, etc) La seconda comprendeva il Gorrè, le frazioni alte dell'ubac e quelle sopra Quiot Reuza, oltre al crinale di Tetto Sottano, Bicocca etc; la terza Chesta e borgate vicine.

Sezione di Chesta

La sezione di Chesta comprendeva anche Brassa, Bergia, Subi, Scanavasse, Sartìn, Celletta e Cesana, per complessivi 61 nuclei famigliari di cui 57 presenti e 171 residenti così suddivisi:

Chesta: 9 famiglie per 31 abitanti

Brassa: 1 famiglia e 2 abitanti

Subi: 3 famiglie e 6 abitanti

Bergia: 20 famiglie e 55 abitanti

Scanavasse: 10 famiglie e 26 abitanti

Sartìn: 3 famiglie e 3 abitanti

Celletta: 2 famiglie e 11 abitanti

Cesana: 13 famiglie e 37 abitanti

Tutti i presenti risultavano coltivatori diretti e la **superficie media aziendale era di 2,07 ettari**, con un massimo di 5,53 ettari e un minimo di 0,19 ettari. La superficie complessiva coltivata dai 61 nuclei famigliari era di 126,24 ettari, **pari a ha 0,738 per ogni abitante addetto all'azienda.**

Le 61 abitazioni **tutte erano prive di acqua e servizi interni** e 6 anche di latrina esterna. Nessuna aveva luce elettrica o altri impianti, nessuna aveva bagni o docce, nessuna aveva latrine esterne o interne con sifone o flusso d'acqua.

Le parti abitative dei fabbricati erano modeste, nessuna famiglia aveva più di 2 vani principali, neanche le più numerose. Il numero dei vani accessori era maggiore di quello dei vani principali.

La media dei componenti delle famiglie era di 2,80; la famiglia più numerosa contava 7 persone.

Sezione del Gorrè

La sezione di Gorrè comprendeva anche Porti, Tetto Giordano, Chiapera, Tintina, Bric, Martina, Odìs, Rantana, Balma, Cotella, Battaglie, Bicocca, Poulin, Castellar, Maiet, Tetto Sottano, Barbera e Buta per complessivi 107 nuclei famigliari di cui 77 presenti e ben 30 assenti al rilevamento e 294 residenti presenti così suddivisi:

Gorrè: 21 famiglie (13 presenti) per 39 abitanti
Porti: 6 famiglie (5 presenti) e 20 abitanti
Tetto Giordano: 3 famiglie di cui 2 presenti e 7 abitanti
Chiapera: 7 famiglie, 6 presenti e 27 abitanti
Tintina: 2 famiglie e 11 abitanti
Bric: 5 famiglie di cui 3 presenti e 16 abitanti
Martina: 8 famiglie di cui 6 presenti e 24 abitanti
Odis: 3 famiglie e 10 abitanti
Rantana: 14 famiglie di cui 10 presenti con 38 abitanti
Balma: 7 famiglie di cui 2 presenti con 5 abitanti
Cotella: 4 famiglie di cui 2 presenti con 9 abitanti
Battaglie: 2 famiglie con 8 abitanti
Bicocca: 4 famiglie di cui 2 presenti con 8 abitanti
Pulin: 5 famiglie di cui 4 presenti con 13 abitanti
Castellar: 5 famiglie di cui 4 presenti con 22 abitanti
Maiet: 2 famiglie di cui 1 presente con 3 abitanti
Tetto Sottano: 4 famiglie con 18 abitanti
Barbera: 2 famiglie con 4 abitanti
Buta: 4 famiglie con 12 abitanti

Tutti i presenti risultavano coltivatori diretti e la **superficie media aziendale era di 2,84 ettari**, considerando le famiglie presenti al rilevamento e di 2,04 considerando tutti i nuclei famigliari residenti, **con un massimo di 11,43 ettari e un minimo di 0,76 ettari**. La superficie complessiva coltivata dai 77 nuclei famigliari presenti era di 218,88 ettari, **pari a ha 0,74 per ogni abitante presente addetto all'azienda**.

Tutte le 107 abitazioni erano prive di acqua e servizi interni e ben 41 anche di latrina esterna primitiva. Nessuna aveva luce elettrica o altri impianti, nessuna aveva bagni o docce, nessuna aveva latrine esterne o interne con sifone o flusso d'acqua. Due abitazioni risultavano con vani promiscui, adibiti cioè contemporaneamente a ricovero animale e a residenza.

Le parti abitative dei fabbricati erano modeste, il numero medio di vani principali per famiglia risulta essere di 1,71. Il numero dei vani accessori era maggiore di quello dei vani principali.

La media dei componenti delle famiglie era di 3,82; la famiglia più numerosa contava 9 persone. In questa sezione sono particolarmente numerosi i casi di interi nuclei familiari assenti al momento del rilevamento (30 su 107) forse per l'inizio del fenomeno di spopolamento delle borgate alte, forse per l'emigrazione stagionale (la data del rilevamento è in novembre, periodo di scarsi lavori agricoli).

Sezione del Capoluogo

A questa sezione appartengono le borgate Tetto Occelli, Gianola, Magnuna, Golé, Tetto Nuovo, Rimèt, Mazarin, Podio, Ponte, Ticca e Tanara. Non ho riportato i dati relativi al capoluogo S. Mauro, limitandomi a quelli relativi alle borgate.

Tetto Occelli: 2 famiglie con 8 abitanti
Gianola: 1 famiglia con 5 abitanti
Magnuna: 2 famiglie con 7 abitanti

Golè: 3 famiglie con 7 abitanti

Tetto Nuovo: una famiglia con 5 abitanti

Rimet: 1 famiglia con 6 abitanti

Mazarin: 3 famiglie (2 presenti) con 6 abitanti

Podio: 2 famiglie (1 presente) con 4 abitanti

Ponte: 3 famiglie con 13 abitanti

Ticca: 2 famiglie con 12 abitanti

Tanara: 5 famiglie con 21 abitanti

In tutto si tratta quindi di 25 nuclei famigliari di cui 23 presenti con complessivi 94 abitanti

Quasi tutti i presenti risultavano coltivatori diretti con una sola eccezione e la **superficie media aziendale era di 4,47 ettari**, considerando le famiglie presenti al rilevamento e di 3,93 considerando tutti i nuclei famigliari residenti, con un massimo di 9,52 ettari e un minimo di 1,14 ettari. La superficie complessiva coltivata da 22 nuclei famigliari presenti era di 98,36 ettari, **pari a ha 1,046 per ogni abitante presente addetto all'azienda**.

Fra le 25 abitazioni una sola appare dotata di acqua, però all'esterno, nessuna ha servizi interni ma tutte, ad eccezione di una sola, hanno latrina esterna almeno di tipo primitivo. Il numero medio di vani principali per famiglia risulta essere di 2,44. Il numero dei vani accessori è maggiore di quello dei vani principali.

La media dei componenti delle famiglie era di 4,27; la famiglia più numerosa contava 7 persone. Sono poco numerosi i casi di interi nuclei familiari assenti al momento del rilevamento (solo 2 su 25).

In questa sezione vi sono borgate con caratteristiche molto diverse fra loro, alcune sono molto vicine al concentrico (Ponte, Tanara), altre sono nel versante nord (Ticca, Mazarin), altre ancora nel versante sud, quasi ai confini con la val Grana (Golè, Rimet).

La presenza di Ponte, Tanara, Ocelli molto comode al capoluogo spiega sia le dimensioni medie aziendali superiori sia il maggior numero di vani per famiglia ed anche la relativa miglior qualità dei servizi.

Dal confronto fra le tre diverse sezioni, anche escludendo il capoluogo, si notano differenze fra le borgate alte e quelle più vicine. La sezione del Gorrè, in particolare, risente già dell'esodo che porterà le frazioni dell'ubac a svuotarsi completamente durante gli anni 60 e quasi il trenta per cento dei residenti è assente alla data del rilevamento. La tipologia dei fabbricati è ancora più modesta rispetto alle altre zone, il 40% delle abitazioni non ha neppure una latrina esterna di tipo primitivo.

Il territorio comunale nel 1951 è ancora fortemente abitato e presidiato e praticamente tutti i residenti delle borgate risultano addetti all'agricoltura. La superficie delle aziende è molto piccola (dai 2 ai 4 ettari in media a seconda delle sezioni) e quella riferito ad ogni addetto varia da 0,74 ha pro capite delle sezioni di Chesta e Gorrè a poco più di un ettaro a testa della sezione del capoluogo.

Per la precisione nel 1951 risultano residenti nelle borgate **193 famiglie** di cui 157 effettivamente presenti alla data del rilevamento, con complessivi **559 abitanti** dediti all'agricoltura su una superficie complessiva di 443,48 ettari pari a **0,79 ettari pro capite**. Questo Censimento è particolarmente interessante perché fotografa la situazione di un paese di bassa montagna nell'immediato dopoguerra, con un'economia ancora quasi

totalmente agricola, condizioni di vita ancora lontane dagli standard attuali, in cui si intravedono già i primi sintomi di quel cambiamento che nel decennio successivo porterà allo svuotamento di molte borgate e all'abbandono del territorio.

Ho trascritto in dettaglio i dati dei **fogli di famiglia** in tabelle relative alle diverse borgate da cui ho desunto i dati riassuntivi sopra riportati. Ho tralasciato i dati comuni a tutti (mancanza di acqua, bagni, docce, servizi interni e di energia elettrica e ho seguito il criterio delle sezioni del Censimento.

Tabella 1: sezione di Chesta

	Borgata	Vani principali	Vani accessori	Latrine esterne	Compon. famiglia	Superficie azienda ha	Colt. diretto
1	Chesta	2	2	Sì	4	2,67	sì
2		2	2	Sì	5	3,81	sì
3		2	2	Sì	2	3,81	sì
4		2	2	Sì	1		
5		2	2	Sì	6	4,57	sì
6		2	2	No	2	3,81	sì
7		1	1	No	1	0,38	sì
8		1	3	Sì	5	3,81	sì
9		2	2	Sì	2	1,91	sì
10	Brassa	2	2	Sì	2	1,91	sì
11	Subi	2	2	Sì	2	1,52	sì
12		2	2	Sì	4	1,91	sì
13		2	2	sì			
14	Bergia	2	2	Sì	3	2,29	Sì
15		2	2	Sì	2	1,00	Sì
16		1	2	Sì	6	2,67	Sì
17		2	2	Sì	4	1,91	Sì
18		2	2	Sì	5	2,64	Sì
19		2	2	Sì	1		
20		2	2	Sì	3	1,91	Sì
21		2	2	Sì	4	3,05	Sì
22		1	2	No	3	1,14	sì
23		2	2	No	1	1,4	Sì
24		2	2	Sì	2	1,00	Sì
25		2	2	Sì	4	1,91	Sì
26		1	2	Sì	1		
27		2	2	Sì	2	2,1	Sì
28		2	2	Sì	3	2,0	Sì
29		2	2	No	2	2,0	Sì
30		2	2	Sì	4	2,0	Sì
31		2	2	Sì	1	1,91	Sì
32		2	2	Sì	2	3,81	Sì

33		2	2	Sì	2	2,1	Sì
34	Scanavasse	2	2	Sì	3	3,81	Sì
35		2	2	Sì	2	1,91	sì
36		2	2	Sì	3	3,81	Sì
37		2	2	Sì	1		
38		2	2	Sì	3	1,91	Sì
39		2	2	Sì	4	3,81	Sì
40		2	2	Sì	4	1,52	Sì
41		1	3	Sì	2	1,91	Sì
42		2	2	Sì	2	2,29	Sì
43		2	2	Sì	2	1,91	Sì
44	Sartin	1	2	Sì	3	2,67	Sì
45		2	2	No			
46		2	2	Sì			
47	Celletta	2	2	Sì	4	2,67	Sì
48		2	2	Sì	7	3,81	Sì
49	Cesana	2	2	Sì	2	1,00	Sì
50		2	2	Sì	1		
51		2	2	Sì	6	3,81	sì
52		2	2	Sì			
53		2	2	Sì	4	3,05	Sì
54		2	2	Sì	4	3,81	Sì
55		1	2	Sì	2	0,19	Sì
56		2	2	Sì	3	1,91	Sì
57		2	2	Sì	4	2,67	Sì
58		2	2	Sì	2	5,33	Sì
59		2	2	Sì	3	0,76	Sì
60		2	2	Sì	3	1,91	Sì
61		2	2	Sì	3	1,52	Sì

Tabella 2: sezione di Gorré

	Borgata	Vani principali	Vani accessori	Latrine esterne	Compon. famiglia	Superficie azienda ha	Colt. diretto
1	Gorrè	2	2	no	4	3,81	sì
2		3	2	No			
3		1	2	No			
4		2	2	No	4	3,81	Sì
5		1	2	No			
6		2	2	No	5	2,0	sì
7		2	2	No			
8		2	3	Sì	3	1,0	sì
9		2	3	Sì	2	3,8	sì

10		1	2	No			
11		2	3	No	2	2,7	sì
12		2	3	Sì	2	2,5	sì
13		2	2	No			
14		2	3	No	4	2,7	Sì
15		1	2	No			
16		2	2	No	3	2,0	Sì
17		2	3	Sì	2	2,0	Sì
18		5	2	Sì	3		
19		2	3	No	2	2,0	Sì
20		2	3	Sì	3	2,0	Sì
21		1	2	No			
22	Porti	1	3	Sì	3	1,5	sì
23		2	3	Sì	5	3,81	Sì
24		2	3	Sì	5	1,5	Sì
25		1	2	No			
26		2	3	No	2	2,0	Sì
27		1	2	Sì	5	3,81	Sì
28	T.Giordano	2	3	Sì	3	3,81	Sì
29		2	3	Sì			
30		2	3	Sì	4	1,5	Sì
31	Chiapera	2	3	Sì	3	3,81	Sì
32		2	2	Sì	1		
33		2	3	Sì	9	3,81	Sì
34		1	2	Sì	4	1,5	Sì
35		1	2	Sì	5	3,81	sì
36		1	2	No			
37		1	2	Sì	5	3,81	Sì
38	Tintina	1	3	Sì	7	1,50	Sì
39		1	2	Sì	4	1,0	Sì
40	Bric	1	2	Sì			
41		1	3	Sì	5	3,81	Sì
42		1	2	Sì			
43		1	2	Sì	5	3,81	Sì
44		1	2	Sì	6	3,81	Sì
45	Martina	1	2	No			
46		1	2	No	1	1,0	Sì
47		1	2	Sì	6	2,1	Sì
48		1	2	Sì	3	2,0	Sì
49		1	2	Sì	4	2,0	Sì
50		2	2	Sì	5	2,0	Sì
51		1	2	Sì	5	3,81	sì
52		2	2	Sì			

53	Odis	2	2	No	7	5,72	Sì
54		1	2	Sì	1	2,29	Sì
55		2	2	No	2	2,0	Sì
56	Rantana	2	2	Sì	4	3,81	Sì
57		1 prom	2	Sì			
58		2	3	Sì	4	2,0	Sì
59		1	1	No	5	4,76	Sì
60		1	2	no	3	2,29	Sì
61		1	3	No			
62		1	2	No	2	0,76	sì
63		1 prom	2	No	5	3,81	Sì
64		2	2	Sì	5	2,29	Sì
65		1	2	No			
66		2	3	Sì	2	1,52	Sì
67		2	2	Sì	5	2,0	Sì
68		2	2	Sì			
69	Balma	2	2	Sì	3	1,52	Sì
70		1	1	No			
71		1	2	Sì			
72		1	2	No			
73		4	3	Sì	2	11,43	Sì
74		1	2	No			
75		2	2	Sì			
76	Cotella	2	3	Sì	4	2,29	sì
77		1	1	No			
78		1	2	No			
79		2	3	Sì	5	5,72	Sì
80	Battaglie	2	3	Sì	3	3,05	Sì
81		2	2	Sì	5	4,57	Sì
82	Bicocca	2	3	Sì	4	2,67	Sì
83		1	2	No			
84		1	2	Sì			
85		2	3	Sì	4	3,05	Sì
86	Pulin	1	2	Sì			
87		2	2	No	3	3,05	Sì
88		3	4	Sì	5	4,19	Sì
89		2	3	Sì	1	9,0	Sì
90		3	3	Sì	4	3,72	Sì
91	Castellar	1	2	No			
92		2	2	No	5	5,50	Sì
93		2	3	No	3	2,10	Sì
94		3	4	Sì	7	2,10	Sì
95		2	3	No	4	2,5	sì

96	Maiet	2	3	Sì	3	2,29	Sì
97		1	2	No			
98	T.Sottano	2	2	Sì	5	3,05	sì
99		2	3	Sì	2	3.05	Sì
100		2	3	Sì	5	2,1	Sì
101		2	3	Sì	6	2,67	Sì
102	Barbera	2	3	Sì	2	3,81	sì
103		2	3	Sì	2	3,81	Sì
104	Buta	3	3	Sì	2	1,1	Sì
105		2	3	Sì	4	2,0	sì
106		1	3	Sì	4	2,5	Sì
107		3	2	Sì	2	1,0	sì

Tabella 3: sezione di S.Mauro (escluso capoluogo)

	Borgata	Vani principali	Vani accessori	Latrine esterne	Compon. famiglia	Superficie azienda ha	Colt. diretto
1	T.Occelli	3	3	Sì	6	8	sì
2		1	2	Sì	2	2	sì
3	Gianola	4	3	Sì	5	6,1	sì
4	Magnuna	2	3	Sì	3	9,52	Sì
5		2	3	Sì	4	4,57	sì
6	Golè	2	3	Sì	2	2,29	sì
7		2	1	Sì	5	9,52	sì
8		2	1	Sì	2	1,14	sì
9	T.Nuovo	3	4	Sì	5	4,57	sì
10	Rimet	2	2	Sì	6	3.05	sì
11	Mazarin	2	3	Sì	3	1,5	sì
12		2	3	Sì			
13		3	3	sì	3	1,5	Sì
14	Podio	2	2	No	4	4	Sì
15	Ponte	2	4	Sì	4	4	sì
16		2	4	Sì	2	5	Sì
17		3	4	Sì	7	6,1	Sì
18	Ticca	2	3	Sì	7	5	Sì
19		2	3	Sì	5	6	Sì
20	Tanara	3	4	Sì	4	2,5	Sì
21		4	4	Sì	4	5	Sì
22		2	2	Sì	4	2	sì
23		2	3	Sì	4	5	sì
24		6	3	Sì	5		
25	Podio	1	1	Sì			